

COMUNE DI ERCOLANO

Provincia di NAPOLI

Prot. n. 29487

del 24/6/2014

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Dott. Carmine Procaccino

Rag. Gerardo Alfano

Rag. Andrea Sicignano

Premessa

Il presente schema è stato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la redazione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013.

L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

I controlli richiesti ai Revisori, in sede di esame dello Schema di rendiconto, riguardano un'attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche; la documentazione di riferimento è quella di seguito elencata:

- ♦ RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;
- ♦ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ♦ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).
- ♦ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ♦ RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2013 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

L'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 obbliga il Revisore a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tale relazione, che ha finalità diverse rispetto alla relazione elaborata per il Consiglio Comunale, verrà formulata sulla base dei criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti e dovrà fornire

dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Dovrà inoltre consentire alle Sezioni regionali di controllo di valutare, anche con l'ausilio eventuale di altri strumenti informativi, il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio e dar conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione.

Il Collegio dei Revisori è obbligato a trasmettere alle Sezione regionale di controllo la sua relazione subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale. L'omissione o il ritardo nell'invio della relazione ostacolano l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con la conseguente responsabilità dell'organo inadempiente. Le Sezioni hanno fissato il termine del 31.12 c.a. per l'adempimento, trascorso il quale, segnaleranno ai consigli comunali o provinciali gli organi che non abbiano ottemperato all'obbligo, per l'eventuale revoca dei revisori, ai sensi dell'articolo 235, comma 2, TUEL n. 267/2000.

Comune di Ercolano

Il Collegio dei Revisori

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

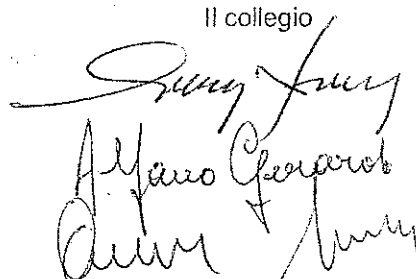
- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Ercolano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li,

Il collegio

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent and appears to be 'Stefano Fucini'. Below it are two other signatures, one of which is partially legible as 'Alfano Gennaro'.

INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Analisi della gestione dei residui
 - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
 - Tempestività pagamenti
 - Parametri di deficitarietà strutturale

- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera n.05 del 12/03/2014

ricevuta in data 17/06/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n.160 del 17/06/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; determina n. 2/9/124 del 14/04/2014;
- delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. : non adottata in quanto il bilancio di previsione è stato approvato il 16/12/2013 con delibera n.55;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- inventario beni mobili aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
- il prospetto di conciliazione;
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- ultimo bilancio approvato da parte degli organismi partecipati;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;

♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;

- ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 27/03/2008;

DATO ATTO CHE

l'ente adotta sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso i prospetti di conciliazione dei valori, il conto economico ed il conto del patrimonio

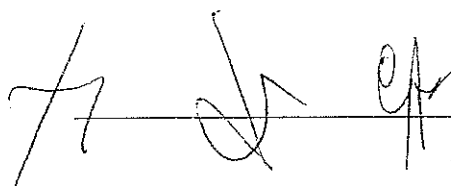
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

• RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari in quanto il bilancio di previsione è stata approvato il 16/12/2013 con delibera consiliare n. 55;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 519.482,54 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

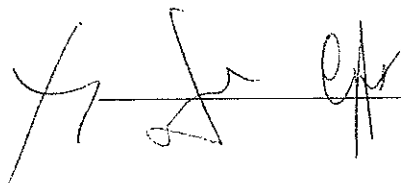
- risultano emessi n. 6657 reversali e n. 5176 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Popolare Torre del Greco reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

Riscossioni	15.915.196,71	40.473.724,29	56.388.921,00
Pagamenti	14.371.217,02	42.278.170,77	56.649.387,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			6.263.016,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			6.263.016,43



Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata dal precedente collegio in data 15/04/2014.

Si prede atto che le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si prende atto altresì che il precedente Collegio ha provveduto alla verifica della gestione dell'Economo.

Si prende infine atto che il Collegio uscente ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

Fondo di cassa al 31/12/2011 €. 1.477.310,72

Fondo di cassa al 31/12/2012 €. 6.523.503,02

Fondo di cassa al 31/12/2013 €. 6.263.016,43

Per completezza di informazione si evidenzia che, anche se al 31/12 di ogni anno il fondo di cassa è di importo notevole, durante il corso dei relativi esercizi finanziari il comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per sopperire a momentanee carenze di liquidità.

Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	6.263.016,43
Disponibilità presso la Banca d'Italia		6.461.419,05
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	198.402,62

Tempestività dei pagamenti

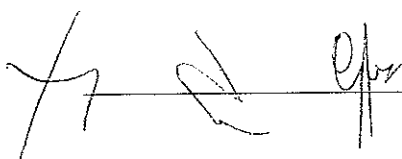
L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente, pur non avendo adottato una delibera per dare applicazione alla direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, evidenzia che non sono state riscontrate criticità.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.



b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 631.520,03

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	59.814.401,11
Impegni	(-)	59.182.881,08
Totale avanzo di competenza		631.520,03

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	40.473.724,29
Pagamenti	(-)	42.278.170,77
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.804.446,48
Residui attivi	(+)	19.340.676,82
Residui passivi	(-)	16.904.710,31
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.435.966,51
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	631.520,03

Suddivisione del risultato della gestione di competenza:

- Fondi vincolati (fondo svalutazione crediti) €. 469.436,00

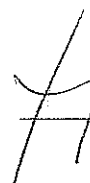

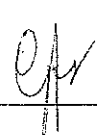
- Fondi non vincolati €. 162.084,03

Totale €. 631.520,03

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	33.714.652,39	33.953.348,66	33.443.287,54
Entrate titolo II	1.735.299,55	1.478.767,64	4.192.787,81
Entrate titolo III	3.366.291,61	2.230.130,57	3.772.813,02
(A) Totale titoli (I+II+III)	38.816.243,55	37.662.246,87	41.408.888,37
(B) Spese titolo I	37.377.838,11	37.107.240,86	39.697.472,44
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	986.809,15	1.503.089,64	1.064.137,18
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	451.596,29	-948.083,63	647.278,75
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)	1.200.000,00	1.009.000,00	1.469.436,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.651.596,29	60.916,37	2.116.714,75

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	1.975.224,23	3.288.540,77	5.996.994,15
Entrate titolo V **	0,00	0,00	937.514,67
(M) Totale titoli (IV+V)	1.975.224,23	3.288.540,77	6.934.508,82
(N) Spese titolo II	2.570.948,82	3.817.706,06	6.950.267,25
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-595.724,59	-529.165,29	-15.758,43
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	827.685,32	632.513,24	1.057.498,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	231.960,73	103.347,95	1.041.739,57

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328	221.010,00	221.010,00
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione	36.025,00	36.025,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	146.420,00	146.420,00
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada (parte vincolata)	85.996,90	85.996,90
Per contributi in conto capitale	839.256,00	839.256,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

b) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 17.332.750,04 come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			6.523.483,22
RISCOSSIONI	15.915.196,71	40.473.724,29	56.388.921,00
PAGAMENTI	14.371.217,02	42.278.170,77	56.649.387,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			6.263.016,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			6.263.016,43
RESIDUI ATTIVI	76.500.201,87	19.340.676,82	95.840.878,69
RESIDUI PASSIVI	67.866.434,77	16.904.710,31	84.771.145,08
Differenza			11.069.733,61
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			17.332.750,04

Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	9.735.497,08
Fondo svalutazione crediti	663.080,00
Fondi non vincolati	6.934.172,96

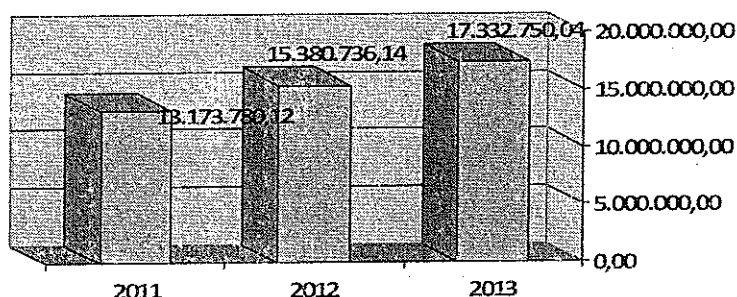
L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 663.080,00 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012 (di cui €. 193.644,00 per il 2012 ed €. 469.436,00 per il 2013).

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

Fondi vincolati	2.799.311,19	726.120,00	-
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	7.575.897,12	9.911.501,39	9.735.497,08
Fondo svalutazione crediti	-	-	663.080,00
Fondi non vincolati	2.798.571,81	4.743.114,75	6.934.172,96
TOTALE	13.173.780,12	15.380.736,14	17.332.750,04

Trend Storico dell'avanzo di amministrazione



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	59.814.401,11
Totale impegni di competenza	-	59.182.881,08
SALDO GESTIONE COMPETENZA		631.520,03

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.208.277,88
Minori residui attivi riaccertati	-	7.571.404,75
Minori residui passivi riaccertati	+	6.683.620,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.320.493,87

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		631.520,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.320.493,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		15.380.736,14
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		17.332.750,04

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	33.811.476,00	33.811.476,00	33.443.287,54	368.188,46	1%
Titolo II	Trasferimenti	4.070.163,00	4.070.163,00	4.192.787,81	122.624,81	-3%
Titolo III	Entrate extratributarie	4.575.493,00	4.575.493,00	3.772.813,02	802.679,98	18%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	95.307.812,00	95.307.812,00	5.996.994,15	89.310.817,85	94%
Titolo V	Entrate da prestiti	20.494.639,00	20.494.639,00	6.898.656,25	13.595.982,75	66%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	11.962.500,00	11.962.500,00	5.509.862,34	6.452.637,66	54%
Avanzo di amministrazione applicato		2.526.934	2.526.934,00	0	2.526.934,00	100%
TOTALE		172.749.017,00	172.749.017,00	59.814.401,11	112.934.615,89	65%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	42.885.734,00	42.885.734,00	39.697.472,73	3.188.261,27	7%
Titolo II	Spese in conto capitale	97.817.434,00	97.817.434,00	6.950.267,25	90.867.166,75	93%
Titolo III	Rimborso di prestiti	20.083.349,00	20.083.349,00	7.025.278,76	13.058.070,24	65%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	11.962.500,00	11.962.500,00	5.509.862,34	6.452.637,66	54%
TOTALE		172.749.017,00	172.749.017,00	59.182.881,08	113.566.135,92	66%

Il Collegio constata che non vi è stato scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) in quanto il bilancio di previsione è stato approvato il 16/12/2013 e le risultanze del rendiconto per la parte corrente rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti non fanno registrare alcuna diminuzione se si raffrontano le previsioni definitive con le previsioni iniziali; mentre fanno registrare una diminuzione del 7,43% se si raffrontano gli impegni con le previsioni iniziali.
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 92,89% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	10.105.702,84	17.137.709,54	6.898.656,25
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	5.648.668,73	4.722.341,45	5.509.862,34
Totale Entrate	56.545.839,35	62.810.838,43	59.814.401,11

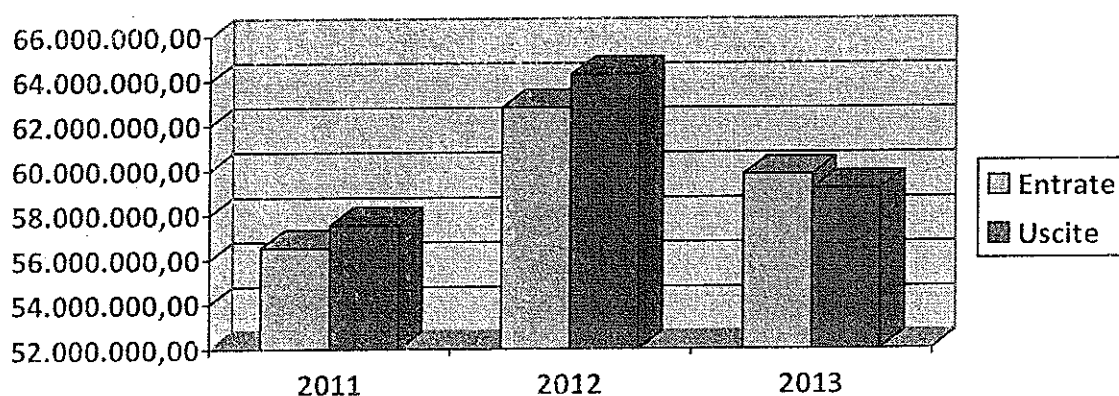
Spese	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Spese correnti	37.377.838,11	37.107.240,86	39.697.472,73
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	2.570.948,82	3.817.706,06	6.950.267,25
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	11.092.511,99	18.640.799,18	7.025.278,76
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	5.648.668,73	4.722.341,45	5.509.862,34
Totale Spese	56.689.967,65	64.288.087,55	59.182.881,08

Avanzo di competenza (A)	-144.128,30	-1.477.249,12	631.520,03
---------------------------------	--------------------	----------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	2.119.517,00	1.835.644,00	2.526.934,00
------------------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Saldo (A) +/- (B)	1.975.388,70	358.394,88	3.158.454,03
--------------------------	---------------------	-------------------	---------------------

Gestione di competenza



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 631.520,03 euro, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

Il Collegio

- ♦ premesso che, i commi da 87 a 124 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 che è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, comma 3 e art. 119, comma 2 della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ♦ ricordato che la normativa prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008 (l'individuazione di tale parametro per il conseguimento dell'obiettivo rende meno onerosa la manovra per gli enti che registrano una maggiore incidenza di spesa in conto capitale). In tale ottica ogni ente dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media sostenuta nel succitato periodo, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013 (per i comuni, anno 2011: 11,4%; anni 2012 e 2013: 14%)
- ♦ ricordato inoltre che il nuovo meccanismo di calcolo prevede anche un fattore di correzione finalizzato a ridurre la distanza fra i nuovi obiettivi (articolo 1 commi 91 e 92, della legge n. 220/2010) e quelli calcolati in base alla previgente normativa (art. 77-bis, Legge n. 133/08). A tal fine nel 2011 il saldo finanziario specifico è ridotto del 50% se la differenza tra le modalità di calcolo è positiva; se tale differenza è negativa, vi è un aumento del 50%;
- ♦ rammenta che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- ♦ evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:
 - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese sia di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza,
 - gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-bis, comma 5, del D.L. N. 343/01,
 - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,
 - in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano-generale di censimento (art. 50, comma 2, D.L. N. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;
 - le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "federalismo demaniale" di cui al D.lgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato

per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti;

- le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06

Si evidenzia che a partire dalla legge di stabilità 2011 è stato potenziato il ruolo delle Regioni con riguardo al Patto di stabilità interno dei propri enti locali. In particolare, la Regione può intervenire:

a) autorizzando gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (cosiddetto patto regionale verticale);

b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (cosiddetto patto regionale orizzontale).

☐Visto che gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Ercolano, in base a quanto previsto dalla norma, calcolati al netto delle spese previste dalla legge di stabilità 2011, per il triennio 2013/2015, hanno i seguenti valori: **espressi in migliaia di euro.**

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.999	2.478	2.478

Dà atto che, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni, ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013.

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I, II e III	41.029,00
impegni titolo I	39.407,00
riscossioni titolo IV	454,00
pagamenti titolo II	1.896,00
Saldo finanziario di competenza mista	180,00
Obiettivo programmatico	1.999,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	- 1.819,00
Rispetto del Vincolo del Patto	NON RISPETTATO

La certificazione del rispetto del patto è stata trasmessa al Ministero che l'ha acquisita con prot. n. 35033 del 09/04/2014.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte	Rendiconto '12	Prev. Def.ve '13	Rendiconto '13	Differenza
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	4.311.665,08	6.038.872,00	5.733.277,02	
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	420.000,00			
Addizionale IRPEF	1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità		100.000,00	100.000,00	
Altre imposte	146.346,56	105.000,00	65.262,41	
Totale categoria I	6.633.011,64	7.998.872,00	7.653.539,43	-345.332,57
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	10.529.486,86	11.080.016,00	11.080.016,00	
TOSAP/Tassa smaltimento rifiuti		70.000,00	70.000,00	
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi/Tassa rifiuti	590.000,00			
Altre tasse		1.000,00	2.737,86	
Totale categoria II	11.119.486,86	11.151.016,00	11.152.753,86	1.737,86
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.149,05	25.000,00	4.001,61	-20.998,39
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio		14.632.993,00	14.632.992,64	
Altri tributi propri	16.190.700,91	3.595,00		-3.595,00
Totale categoria III	16.200.849,96	14.661.588,00	14.636.994,25	-24.593,75
Totale entrate tributarie	33.953.348,46	33.811.476,00	33.443.287,54	-368.188,46

Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto alle previsioni definitive di 368.188,46 euro.

Si evidenzia una diminuzione delle entrate accertate di rispetto all'esercizio 2012 di 510.060,92 euro.

Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con Il D.Lgs n. 360/98; fra l'altro si dava facoltà ai comuni di variare, nel corso degli anni, l'aliquota di applicazione della suddetta

addizionale.

Il Comune di Ercolano per l'anno d'imposta 2013 ha confermato l'aliquota degli anni precedenti di cui alla delibera del Consiglio Comunale n.70 del 21/12/2012.

L'accertamento di tale entrata per l'anno 2013 è pari ad €. 1.755.000,00 e risulta altresì invariato rispetto alle previsioni iniziali.

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Si evidenzia che, con l'entrata in vigore dei Dlgs. n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale, è stata soppressa la compartecipazione IRPEF con la devoluzione ai comuni di nuove entrate.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	250.000,00	528.162,00	65.081,96
Recupero evasione Tarsu	70.000,00	70.000,00	
Recupero evasione altri tributi			

c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	11.080.016,00	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	70.000,00	
<i>Totale ricavi</i>		11.150.016,00
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	7.315.897,12	
- raccolta differenziata	1.062.582,83	
- trasporto e smaltimento	2.364.380,30	
- altri costi	131.000,98	
<i>Totale costi</i>		10.873.861,23
Percentuale di copertura		102,54%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa, per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	26.588.630,53
Residui riscossi nel 2013	9.824.750,36
Residui, maggiori accertamenti	162.044,77
Residui al 31/12/2013	16.925.924,94

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 36,73%

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, il concessionario, a porre in essere gli opportuni strumenti, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
516.507,23	214.550,27	158.615,37

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- Anno 2011: 50% spesa corrente e 50% spesa in conto capitale;
- Anno 2012: 50% spesa corrente e 50% spesa in conto capitale;
- Anno 2013: 50% spesa corrente, 25% manutenzione patrimonio e 25% spesa in conto capitale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	56.957,45
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	0.00
Residui al 31/12/2013	56.957,45

Progetto Condono Edilizio

Al titolo IV – alla voce “proventi da condono edilizio”, per l'esercizio 2013, si rileva per la competenza un importo accertato pari ad € 122.058,91 ed un importo riscosso per 122.058,91.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	926.622,00	902.355,48	2.588.654,04
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	727.423,57	344.154,00	1.522.823,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	81.253,98	232.258,16	81.310,77
Totale	1.735.299,55	1.478.767,64	4.192.787,81

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente un notevole aumento di quasi il 183,53% dei trasferimenti rispetto al 2012 e di quasi il 141,62% rispetto al 2011. Tale aumento è ascrivibile principalmente ai maggiori contributi statali per la rimessa dell'IMU a favore dei Comuni, nonché ai maggiori contributi Regionali.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	1.550.901,27	3.572.000,00	2.811.043,76	760.956,24
Proventi dei beni dell'ente	613.845,63	847.531,00	856.621,23	-9.090,23
Interessi su anticip. ni e crediti	383,67	1.000,00		1.000,00
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	65.000,00	154.962,00	105.148,03	49.813,97
Totale entrate extratributarie	2.230.130,57	4.575.493,00	3.772.813,02	802.679,98

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi	17.541,72	14.998,08	2.543,64	117 %	36%
Mense scolastiche					

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
595.040,00	365.325,65	405.161,25

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	86.692,15	74.250,90	64.497,65
Spesa per investimenti	32.347,82	13.103,10	21.499,25

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	5.457.639,51
Residui riscossi nel 2013	-203.641,21
Maggiori accertamenti	781.882,24
Residui eliminati	-273.099,80
Residui al 31/12/2013	5.762.780,74

Il Collegio invita il Responsabile del Settore ad attivarsi, vista anche la vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione (pari al 3,53%), per la riscossione, sollecitando il concessionario a porre in essere le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti.

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 856.621,23

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	651.265,87
Residui riscossi nel 2013	-58.268,40
Maggiori accertamenti	24.641,64
Residui eliminati	-600,00
Residui al 31/12/2013	617.039,11

Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che i residui attivi vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa importante voce di entrata di parte corrente.

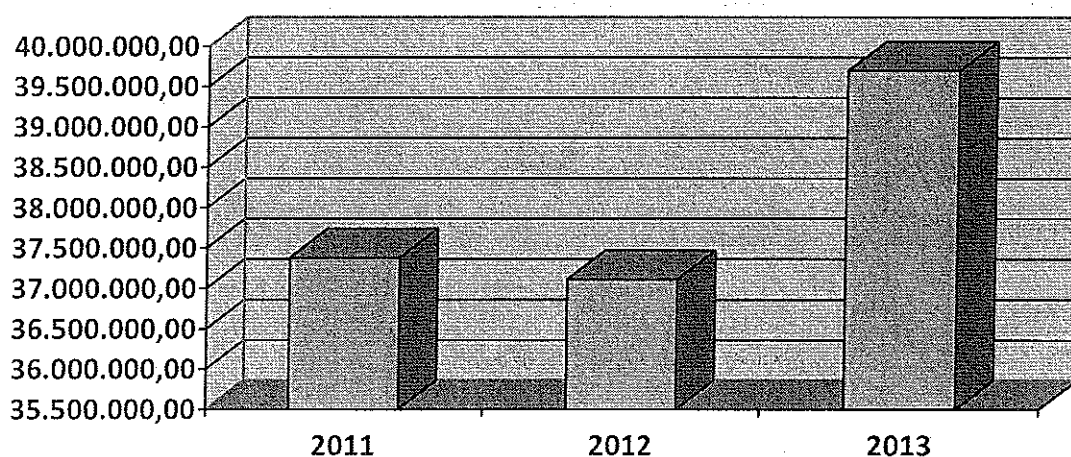
m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	13.271.311,59	13.267.096,42	12.793.272,45
02 - Acq.beni consumo e/o materie prime	480.944,24	503.028,07	471.168,06
03 - Prestazioni di servizi	18.140.190,63	18.055.208,23	20.781.341,05
04 - Utilizzo di beni di terzi	409.011,61	407.991,77	406.750,79
05 - Trasferimenti	721.661,73	837.870,13	1.941.735,91
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.318.104,33	1.300.381,83	1.222.206,61
07 - Imposte e tasse	776.590,58	746.707,14	759.222,39
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.260.023,40	1.988.957,27	1.321.775,47
Totale spese correnti	37.377.838,11	37.107.240,86	39.697.472,73

Spese correnti



Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2012 di quasi il 3,57%

Il Collegio nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 95,86%

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	13.267.096,42	12.793.272,45
spese incluse nell'int.03	135.678,77	118.235,29
irap	746.707,14	733.744,14
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	14.149.482,33	13.645.251,88
altre spese di personale escluse		
totale spese di personale soggette al limite	14.149.482,33	13.645.251,88
Spese Correnti	37.107.240,86	39.697.472,73

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	10.036.186,87
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.720.966,93
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziarie con proventi da sanzioni del codice della strada	12.039,55
12) IRAP	733.744,14
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): progettazione e art. 208 VV.UU.	142.314,39
totale	13.645.251,88

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (L.S.U.)	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	462.853,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	60.196,00
11) diritto di rogito	23.310,80
12) altre contribuzioni regionali	
totale	546.359,80

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013; Va comunque precisato che tale adempimento va fatto entro il 31/05/2014.

Tale conto va redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare va accertato che le somme da indicare nello stesso devono corrispondere alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva da indicare nel conto annuale deve corrispondere a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	360	343	345
spesa per personale al netto di spese rimborsate	13.271.311,59	13.267.096,42	12.793.272,45
spesa corrente	37.377.838,11	37.107.240,86	39.697.472,73
Costo medio per dipendente	36.864,75	38.679,58	37.081,95
incidenza spesa personale su spesa corrente	35,51	35,75	32,23

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	1.759.878,58	1.739.989,46
Risorse variabili	689.707,22	273.318,00
Totale	2.449.585,80	2.013.307,46
Percentuale sulle spese intervento 01	18,46%	15,73%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 1.222.206,61.

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO			
Entrate correnti Rendiconto 2012			
	Titolo I	€.	33.953.348,46
	Titolo II	€.	1.478.767,64
	Titolo III	€.	2.230.130,57
Totale Entrate Correnti		€.	37.662.246,67
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)		€.	3.012.979,73
Interessi passivi		€.	1.222.206,61
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti			3,25%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,25%.

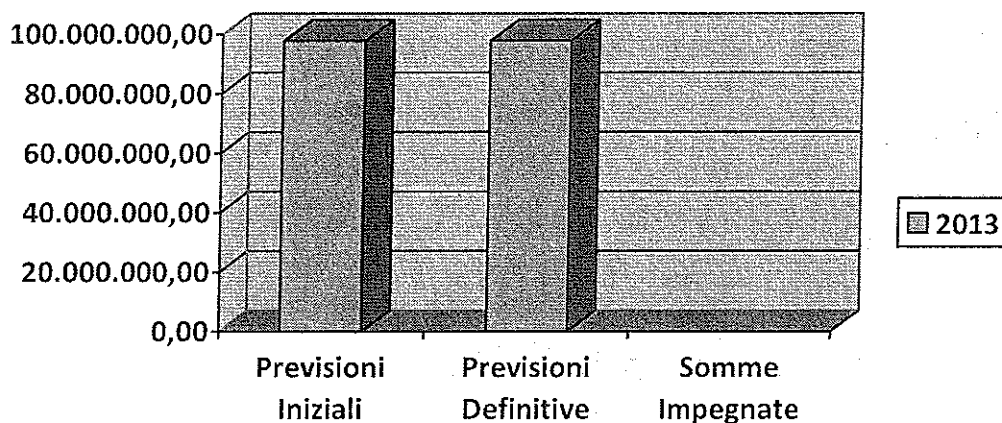
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
97.817.434,00	97.817.434,00	6.950.267,25	90.867.166,75	92,90

Spese in conto Capitale Anno 2013



Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	1.057.498,00		
- avanzo del bilancio corrente	21.499,25		
- alienazione di beni			
- altre risorse	34.416,00		
Totale		1.113.413,25	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari	4.301.178,00		
- contributi statali			
- contributi regionali	550.000,00		
- contributi di altri	985.676,00		
- altri mezzi di terzi			
Totale		5.836.854,00	
Totale risorse			6.950.267,25
Impieghi al titolo II della spesa			

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	995.975,52	994.885,50	995.975,52	994.885,50
Ritenute erariali	1.957.283,10	1.881.495,20	1.957.283,10	1.881.495,20
Altre ritenute al personale c/terzi	997.516,32	1.052.534,46	997.516,32	1.052.534,46
Depositi cauzionali	2.502,00	0,0	2.502,00	0,0
Altre per servizi conto terzi	638.227,16	1.490.618,94	638.227,16	1.490.618,94
Fondi per il Servizio economato	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14
Depositi per spese contrattuali	120.508,21	79.999,10	120.508,21	79.999,10

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
3,38%	3,35%	3,25%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	29.874.149,13	28.887.339,98	27.433.702,28
Nuovi prestiti (variazione in più) +		49.451,94	937.514,67
Prestiti rimborsati	986.809,15	1.030.544,93	1.064.137,18
Estinzioni anticipate		472.544,71	
Altre variazioni +/- (da specificare)		-	
Totale fine anno	28.887.339,98	27.433.702,28	27.307.079,77

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	1.309.092,13	1.265.229,27	1.197.556,00
Quota capitale	986.809,15	1.030.544,93	1.064.137,18
Totale fine anno	2.295.901,28	2.295.774,20	2.261.693,18

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	0,00

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

Non ricorre la fattispecie.

t) Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2013 n.24 contratti di locazione finanziaria di cui:

- n.8 autovetture per i VV. UU.;
- n.1 autovettura servizio segnaletica;
- n.1 autovettura gabinetto sindaco;
- n.1 autovettura servizi generali;
- n.1 autovettura ufficio tecnico;
- n.1 autovettura messi comunali;
- n.1 autovettura servizi demografici;
- n.1 autovettura per protezione civile;
- n.2 autocarri per il verde Pubblico;
- n.7 fotoriproduttori.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tal verifica sono i seguenti:

C/capitale Tit. IV, V	44.804.881,88	1.736.693,91	38.766.830,27	40.503.524,18	-4.301.357,70
Servizi c/terzi Tit. VI	837.798,88	38.320,11	799.478,77	837.798,88	
Totale	97.778.525,45	15.915.196,71	76.500.201,87	92.415.398,58	-5.363.126,87

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	21.496.252,35	10.940.246,63	8.174.148,08	19.114.394,71	2.381.857,64
C/capitale Tit. II	66.009.582,67	2.935.926,89	58.771.967,68	61.707.894,57	4.301.688,10
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	1.415.437,51	495.043,50	920.319,01	1.415.362,51	75,00
Totale	88.921.272,53	14.371.217,02	67.866.434,77	82.237.651,79	6.683.620,74

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	+	2.208.277,88
Minori residui attivi	-	7.571.404,75
Minori residui passivi	+	6.683.620,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.320.493,87

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	1.320.088,47
Gestione in conto capitale	330,40
Gestione tit III	
Gestione vincolata	75,00
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	1.320.493,87

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 7.571.404,75
- maggiori residui attivi per € 2.208.277,88
- minori residui passivi: per € 6.683.620,74

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 15.056.590,86
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 11.115.267,44

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale del 68,66% con un incremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 63,12%;
- ❖ Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	37.662.246,67	41.408.888,37
Riscosso nell'anno	23.775.289,66	28.432.230,54
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	13.886.957,01	12.976.657,83
Percentuale di riscossione di competenza	63,12%	68,66%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 16,23%;
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	3.288.540,77	6.934.508,82
Riscosso nell'anno	2.857.540,77	1.125.414,04
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	431.000,00	589.094,78
Percentuale di riscossione di competenza	86,89	16,23

L'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dall'esercizio 2013 gli enti locali iscrivono in bilancio un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti mantenuti a bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni.

Il fondo svalutazione credito iscritto nel bilancio di previsione del 2013 per € 469.436,00 è restato invariato alla data del 31/12/2013 in quanto il bilancio di cui innanzi è stato approvato solo in data 16/12/2013.

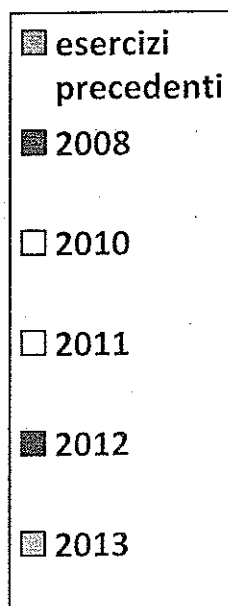
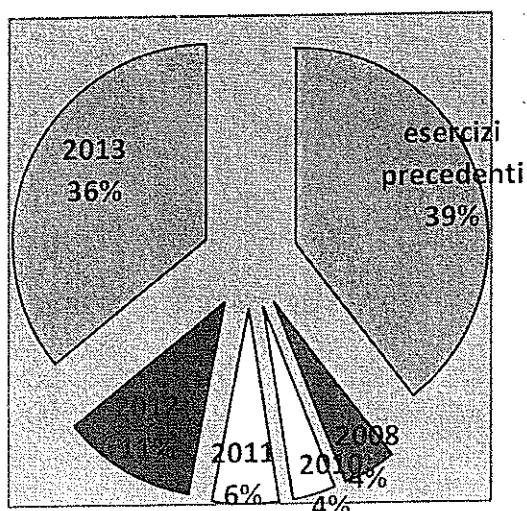
Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

Titolo I	7.303.565,73	1.286.302,56	3.708.946,13	4.416.197,16	5.059.751,02	8.820.619,80	30.595.382,40
di cui Tarsu							
Titolo II	1.978.015,36	874.039,33	214.585,40	521.353,54	263.154,00	1.890.412,20	5.741.559,83
Titolo III	5.775.009,77	2.111.729,24	1.053.346,62	1.406.835,52	961.061,45	2.265.625,83	13.573.608,43
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice							
Titolo IV	11.115.267,44	14.391.780,97	1.032,00	52.631,37	431.000,00	5.809.094,78	31.800.806,56
Titolo V	9.515.227,88	3.259.890,61					12.775.118,49
Titolo VI	268.870,65	68.038,14	72.226,90	386.812,18	3.530,90	554.924,21	1.354.402,98
Totale	35.955.956,83	21.991.780,85	5.050.137,05	6.783.829,77	6.718.497,37	19.340.676,82	95.840.878,69

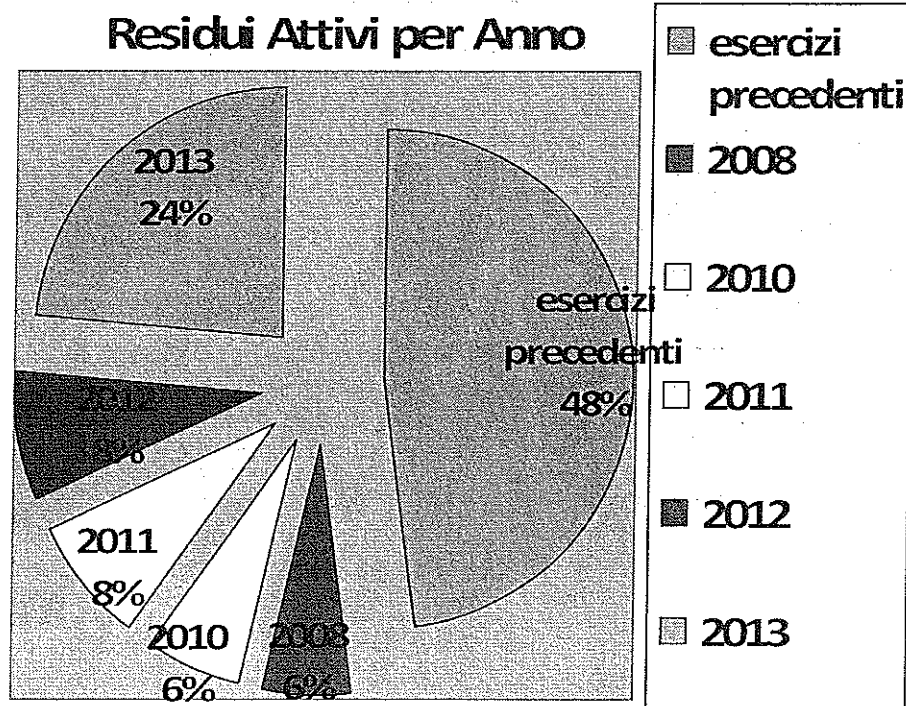
PASSIVI							
Titolo I	3.183.548,37	1.243.791,37	998.914,23	940.314,94	1.807.579,17	9.014.667,92	17.188.816,00
Titolo II	29.406.045,51	23.684.665,58	628.198,55	1.727.718,97	3.325.339,07	6.950.267,25	65.722.234,93
Titolo III							
Titolo IV	449.318,20	307.826,78	117.274,62	11.684,29	34.215,12	939.775,14	1.860.094,15
Totale	33.038.912,08	25.236.283,73	1.744.387,40	2.679.718,20	5.167.133,36	16.904.710,31	84.771.145,08

Residui Passivi per Anno



[Handwritten signature]

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	6.783.829,77	6.718.497,37	19.340.676,82
RESIDUI PASSIVI	2.679.718,20	5.167.133,36	16.904.710,31



Il Collegio constata che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuali, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi.

La riscossione dei residui attivi è uno dei principali problemi dell'Amministrazione Comunale e il suo andamento desta preoccupazione nel Collegio.

Sull'intera tematica, il Collegio ritiene che il monte dei residui attivi e passivi sia elevato.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 519.482,54.

Tali debiti sono così classificabili:

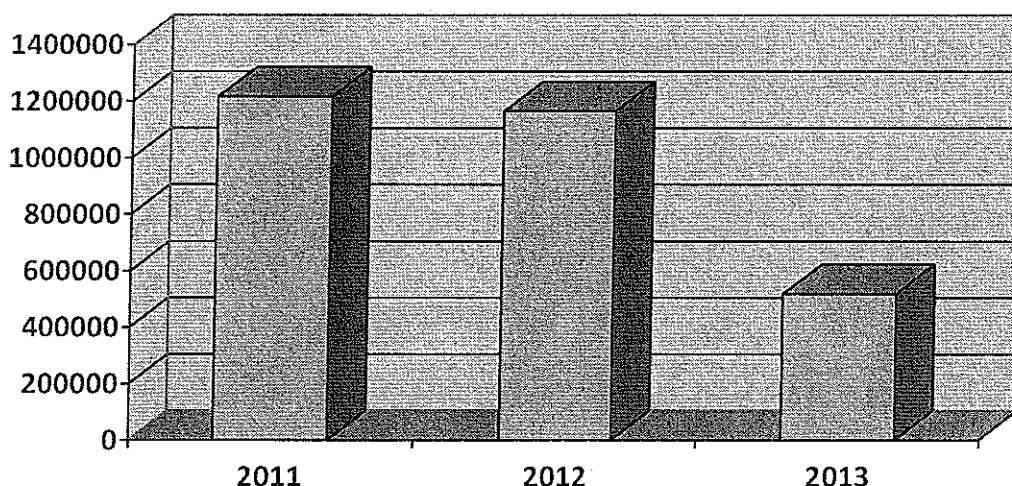
	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	519.482,54
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	519.482,54

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
1.216.647,10	1.164.778,14	519.482,54

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti al 31/12/2013

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 519.482,54

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo

di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI X	NO X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI X	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI X	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI X	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	SI	NO X
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a	SI	NO X

	finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametri;		
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI X	NO X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI X	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO X

Il Collegio prende atto che per l'anno 2013 quattro dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere – Banca di Credito Popolare Torre del Greco ha reso il Conto del Bilancio 2013, così come i seguenti agenti contabili:

- Economo Comunale;
- Servizi Demografici;
- Avvocatura;

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

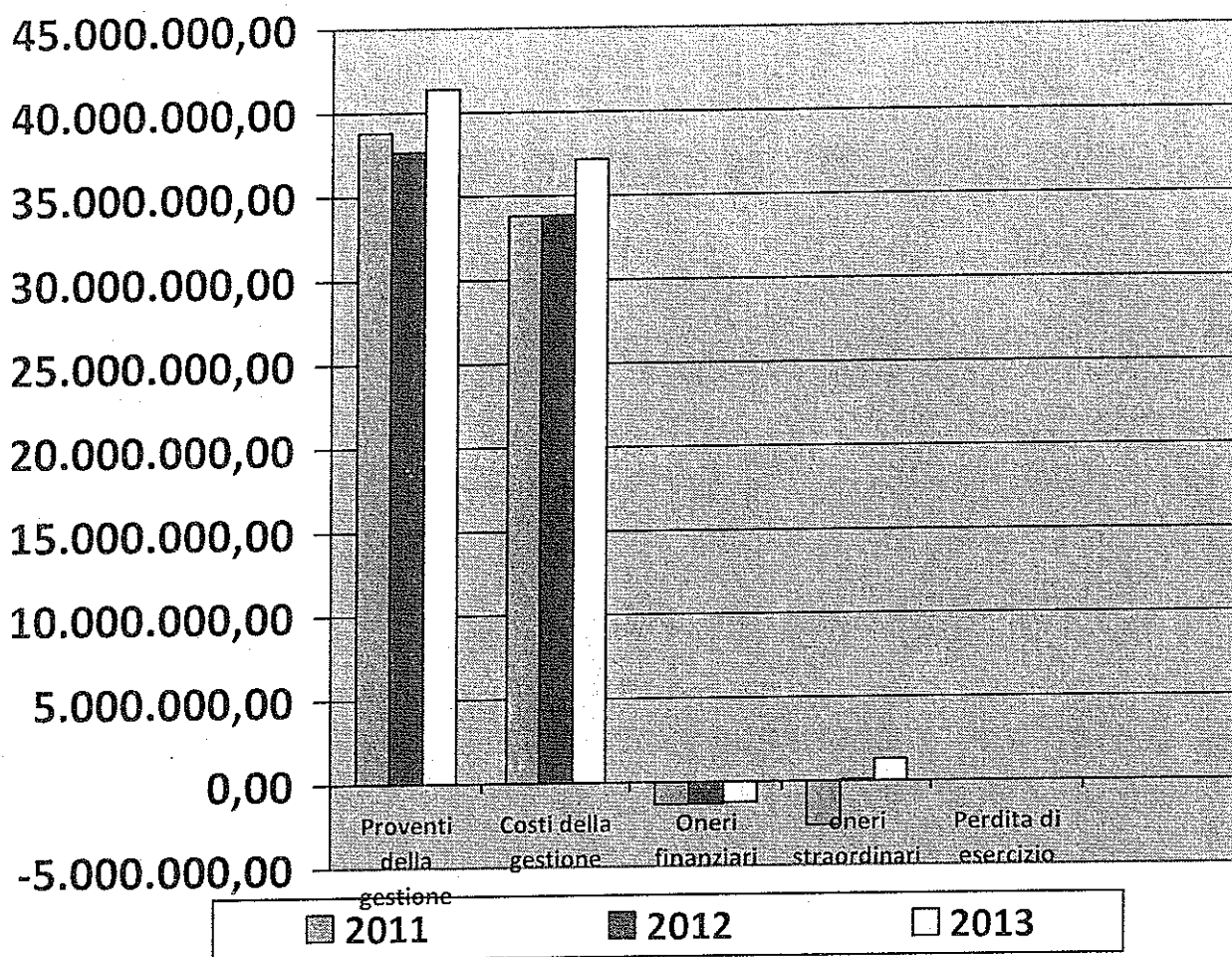
-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	38.815.643,55	37.662.463,00	41.403.888,37
B Costi della gestione	33.799.710,38	33.817.901,76	37.153.490,65
Risultato della gestione	5.015.933,17	3.844.561,24	4.250.397,72
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	5.015.933,17	3.844.561,24	4.250.397,72
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.318.104,33	-1.299.998,16	-1.222.206,61
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-2.620.551,75	71.550,71	1.302.370,54
Risultato economico di esercizio	1.077.277,09	2.616.113,79	4.330.561,65

Trend Conto Economico



In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai maggiori proventi della gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 3.028.191,11;

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

C/pe *an* *7*

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		-
Insussistenze passivo:		-
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	2.381.932,64	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		-
di cui:		
- per maggiori crediti	2.208.277,88	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		4.590.210,52
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		3.287.839,98
Di cui:		
- per minori crediti	1.392.302,04	
- per riduzione valore immobilizzazioni	104.326,47	
- per (da specificare)	1.791.211,47	
Sopravvenienze passive		
- per (da specificare)		
Totale oneri		1.302.370,54

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28)

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	758.448,89	206.502,33		964.951,22
Immobilizzazioni materiali	102.527.207,20	2.677.168,18	- 104.326,47	105.100.048,91
Immobilizzazioni finanziarie	24.500.741,09		- 469.436,00	24.031.305,09
Totale immobilizzazioni	127.786.397,18	2.883.670,51	- 573.762,47	130.096.305,22
Rimanenze				-
Crediti	97.778.525,45	3.420.480,11	- 3.485.381,86	97.713.623,70
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	6.523.483,22	- 260.466,79		6.263.016,43
Totale attivo circolante	104.302.008,67	3.160.013,32	- 3.485.381,86	103.976.640,13
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	232.088.405,85	6.043.683,83	- 4.059.144,33	234.072.945,35
Conti d'ordine	66.009.582,67	4.014.340,36	- 4.301.688,10	65.722.234,93
Passivo				
Patrimonio netto	112.260.502,25	1.706.415,64	2.624.146,01	116.591.063,90
Conferimenti	69.482.511,46	5.944.737,77	- 4.301.357,70	71.125.891,53
Debiti di finanziamento	27.433.702,28	- 126.622,51		27.307.079,77
Debiti di funzionamento	21.211.577,40	- 1.925.578,71	- 2.381.857,64	16.904.141,05
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	1.700.112,46	444.731,64	- 75,00	2.144.769,10
Totale debiti	50.345.392,14	- 1.607.469,58	- 2.381.932,64	46.355.989,92
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	232.088.405,85	6.043.683,83	- 4.059.144,33	234.072.945,35
Conti d'ordine	66.009.582,67	4.014.340,36	- 4.301.688,10	65.722.234,93

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato negli inventari e nelle scritture contabili.

Il collegio prende atto che esistono rilevazioni sistematiche sullo stato della consistenza del patrimonio dell'ente. Agli atti non risulta un inventario dei beni immobili debitamente redatto.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B III Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.III Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

L'importo non è valorizzato.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

L'ente ha attivato il controllo di gestione ai sensi dell'art. 104 comma 1 lettera d) affidandolo all' Organismo Indipendente di Valutazione.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

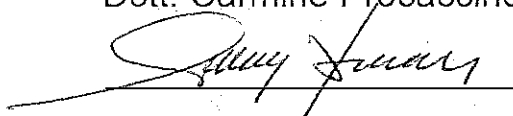
L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

CONCLUSIONI

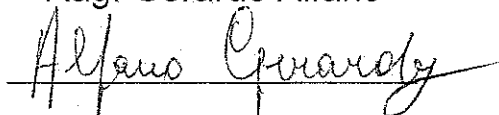
Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

IL COLLEGIO

Dott. Carmine Procaccino



Rag. Gerardo Alfano



Rag. Andrea Scignano

